



Coordinamento Settore
Università - Ricerca

1 MARZO 2007

Al Presidente ENEA
Prof. Luigi Paganetto

Ai componenti de C.d.A.

Al Direttore Generale
Ing. Giovanni Lelli

Al coordinatore R. UM
Dott. Sergio Gargiulo

Oggetto : Rispetto degli accordi sottoscritti e degli impegni assunti con il personale

1. L'ENEA con circolare 792/D.G. e successive 481/RUM 484/RUM e 486/RUM ha avviato un processo di valutazione del personale finalizzato alla progressione verticale all'interno dei livelli economici .

Le progressioni, sono finanziate dal “vecchio CCNL 1998-2001”, per un importo 1.334.000 euro, la decorrenza giuridica ed economica dei nuovi inquadramenti è fissata al 31 dicembre 2003 (in seguito ad accordo con CGIL, CISL e UIL) e riguarderanno nella prima fase 381 lavoratori dell'ENEA delle varie tipologie professionali .

L'Ente ha proceduto ad una elaborazione dei titoli di servizio intesi come anzianità di ente, anzianità di livello e di percorso ed ha invitato i “valutatori” ad inserire nel sistema informatico all'uopo predisposto, la scheda valutativa dei lavoratori in possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura concorsuale.

La data di scadenza per gli inserimenti era fissata al 15 febbraio, ma ad oggi non ci risulta una sola scheda di valutazione inserita nel sistema.

Inoltre non è stata nominata nessuna delle quattro commissioni che dovranno effettuare i “colloqui” con il personale, atto ultimativo del processo selettivo, **in sostanza non si procede**

2. L'ENEA con circolare 476/RUM ha avviato una ricognizione sui titoli di studio in possesso dei dipendenti al fine di *“provvedere una specifica analisi tendente ad accertare la pertinenza delle maggiori conoscenze teoriche di base con la tipologia/spessore delle attività svolte”* per *“assegnare agli interessati, con decorrenza 30/12/2005, il più coerente tra i profili professionali”* previsti dall'ordinamento vigente a quella data

In data 9 novembre 2006 l'ENEA, alla fine di una lunga riunione presenziata dal direttore generale, conveniva con CGIL, CISL e UIL che ai dipendenti in possesso di titolo di studio superiore a quello previsto al momento dell'assunzione potesse essere assegnato un “profilo” di scolarità superiore a quello in godimento congruo con il titolo realmente posseduto e con l'attività svolta.

L'Ente ci ha comunicato che l'operazione complessiva che comprende anche l'obbligatorio recepimento dei titoli inerenti al nuovo ordinamento universitario (l'ENEA è inadempiente dal 2000) interesserebbe un centinaio di dipendenti dei quali **85 “promossi” di livello economico per un costo di circa 300.000 euro/anno che**, stando a quanto dichiarato dall'Ente in quella riunione, dovrebbero essere ricavati da “economie di gestione” e **comunque quali risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa**, non ancora avviata.

Al momento tutto sembra congelato

3. Nella stessa riunione veniva condivisa la necessità di adeguare il livello economico (dal 6° al 7°) del personale collocato nel profilo di “collaboratore” con anzianità di Ente di almeno quattordici anni alla data del 31/12/2005, poiché l’innalzamento del livello d’ingresso del personale con diploma di scuola media superiore previsto dal CCNL 2002-2005, comportava un oggettivo disagio per il personale con maggiore esperienza lavorativa e medesimo profilo professionale.

Le parti si aggiornavano per la ratifica di un accordo tacitamente ed unanimemente accettato, ma nella riunione del 19 u.s., la CGIL non si presentava, e l’ente preferiva non sottoporre a ratifica l’accordo che pure, per quanto ci risulta, era già preparato in “bozza”.

L’operazione riguarda circa **140 dipendenti per un costo di circa 340.000 euro/anno** anch’essi ricavati da “economie di gestione” e comunque **quali risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa.**

Al momento tutto è fermo

Ci risulta, e peraltro si evince da recenti lettere a voi inviate e pubblicate sulle bacheche sindacali, che siano in atto **pressioni perché gli accordi, sia quelli taciti, che quelli sottoscritti non vengano applicati.**

La tesi addotta sarebbe quella di voler utilizzare tutte le risorse, (comprese quelle aggiuntive già destinate dagli accordi), e quelle pregresse (già destinate anche dal CCNL), ad una sorta di “perequazione” in rapporto **al contratto degli EPR, nel quale al momento l’ENEA non è comunque ancora inserito.**

Un’operazione di tal genere, premierebbe una sola tipologia professionale, indipendentemente dal merito, ma sul contestabile principio che all’ENEA si possa diventare “dirigente di ricerca” per anzianità, con la pretesa poi di confrontarsi con un mondo (appunto quello degli EPR), dove dirigente di ricerca lo si diventa per concorso pubblico nazionale per titoli.

All’ENEA, purtroppo, un analogo grave errore è già stato commesso, quando con decorrenza 31/12/1997 (perequazione giuridica ed economica) sono stati attribuiti ben 33 passaggi al livello 9.2 (livello apicale) al personale “ricercatore” più anziano ma non necessariamente più capace, poiché nessun giudizio di merito era previsto.

Non crediamo, inoltre, che il cambio d’opinione (peraltro registrato più volte) di un’organizzazione sindacale possa condizionare la politica sul personale, **oggi, però registriamo il sostanziale arresto di tutto quanto messo in atto negli ultimi mesi.**

La mancata applicazione degli accordi sottoscritti, fu già causa di un rapporto “teso” con il precedente organo di governo dell’ENEA, e causò una condanna all’Ente per comportamento antisindacale, oltre che una serie di ricorsi ancora in discussione presso il Tribunale del lavoro

Per le ragioni sopra esposte chiediamo l’applicazione degli accordi sopra citati, la nomina della delegazione dell’Ente alla trattativa sul contratto integrativo così come previsto dal CCNL del personale non dirigente e l’apertura delle trattative che si annunciano tutt’altro che semplici.

In caso persistessero difficoltà e/o resistenze si chiede di voler specificare quali siano questi ostacoli al fine di adoperarsi, speriamo congiuntamente alla loro rimozione.

Distinti saluti

UIL P.A. Università e Ricerca
Il responsabile ENEA
Marcello Iacovelli

